



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

\*\*\*\*\*

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/11/2009

=====

ADDI' 21/11/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

|              |             |            |              |            |           |
|--------------|-------------|------------|--------------|------------|-----------|
| MARFAZZO     | Pietro      | Presidente | PICHERA      | Daniela    | Assessore |
|              |             | Vice       |              |            |           |
| MONTINO      | Esterino    | Presidente | MANCINI      | Claudio    | "         |
| ASLORRE      | Bruno       | Assessore  | MICHELANGELO | Mario      | "         |
| COFFOTELETTI | Anna Salome | "          | NIERI        | Luigi      | "         |
| COSTA        | Silvia      | "          | RODANO       | Giulia     | "         |
| DALIA        | Francesco   | "          | TIBALDI      | Alessandra | "         |
| DE ANGELIS   | Francesco   | "          | VALENTINI    | Daniela    | "         |
| DI CARLO     | Mario       | "          | ZARATTI      | Filiberto  | "         |
| DI STEFANO   | Marco       | "          |              |            |           |

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

\*\*\*\*\*

ASSENTI: COFFOTELETTI - COSTA - DALIA DE ANGELIS MANCINI  
MICHELANGELO RODANO

DELIBERAZIONE N. 449

Oggetto:

Adesione ai contenuti dell'Accordo di Programma ex art. 24 del D. Lgs. 18.08.2009 n. 267 per l'approvazione o a realizzazione dell'intervento denominato: "Comune di Fieti - PIN Campolionese", in variante al vigente P.R.G.





849 21 NOV. 2008 *BB*

**OGGETTO:** Adesione ai contenuti dell' Accordo di Programma ex art. 34 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: "Comune di Rieti - PIN Campoloniano", in variante al vigente P.R.G

### LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica

#### PREMESSO

Che il Comune di Rieti con Deliberazione di Consiglio n° 59 del 7-8 giugno 1996 ha individuato gli ambiti prioritari da assoggettare a Programma Integrato di intervento ai sensi dell'art.16 della L.179/1992;

Che con la medesima Deliberazione sono state, fra l'altro, approvate le linee programmatiche e le finalità per ciascun ambito;

Che con Deliberazione n° 76 del 12 luglio 1996 il Comune di Rieti ha approvato il "Programma cittadino" ai sensi dell'art.16 della L.179/1992, articolato in interventi plurifunzionali, fra i quali il Programma integrato in oggetto specificato, approvando contestualmente la localizzazione dei singoli interventi in variante allo strumento urbanistico comunale;

Che l'Amministrazione medesima con Deliberazione di Consiglio n° 49 del 17 dicembre 1998 ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni e opposizioni avverso, fra l'altro, il Programma Integrato in oggetto;

Che con Deliberazione di Giunta n° 37 del 25 gennaio 2007, il Comune di Rieti ha approvato gli elaborati definitivi del Programma Integrato di Campoloniano;

Che la Regione Lazio con D.G.R.4060/1997 ha deliberato un finanziamento di £.4.583.124.000 per l'intervento di edilizia popolare economica sovvenzionata previsto nel Programma Integrato, ai sensi dell'art.4 della L.179/1992 - quota di riserva per particolari categorie sociali, individuando l'I.A.C.P. di Rieti come Ente attuatore dell'intervento medesimo;

Che la Regione Lazio tramite l'Area Programmi Urbani ed edilizia Residenziale Pubblica ha convocato una Conferenza di Servizi preliminare, svoltasi in diverse sedute, a carattere istruttorio per l'esame e la valutazione degli interventi e delle problematiche connesse;

Che il Comune medesimo ha successivamente proposto alla Regione Lazio la conclusione di apposito Accordo di Programma per l'approvazione e la realizzazione del citato P.I. in variante al vigente P.R.G., ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;





849 21 NOV. 2008 *Pa*

Che la propedeutica Conferenza di servizi si è conclusa positivamente il 9 gennaio 2008;

**PRESO ATTO**

Dei contenuti dell'Accordo di Programma, il cui schema è parte integrante del presente atto.

**CONSIDERATO**

Che l'intervento riveste carattere di pubblica utilità.

**RITENUTO**

Di aderire ai contenuti dell'Accordo di Programma in parola.

**VISTI**

Le Deliberazioni di C.C. n.59 del 7/8 giugno 1996, n. 76 del 12 luglio 1996, n. 49 del 17 dicembre 1998;  
La Deliberazione di G.C. n. 37 del 25 gennaio 2007;  
Lo schema di Accordo di Programma;  
I verbali e i pareri della Conferenza di Servizi;  
Gli elaborati progettuali elencati nello schema di Accordo di Programma;

**VISTO**

Lo Statuto della Regione Lazio;  
La L. 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;  
L'Art. 34 del D.L.vo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";  
Il R.R. 6 settembre 2002, n° 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.;  
La L. 179/1992;

**RITENUTO**

Che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

All'unanimità

**DELIBERA**

Per quanto in premessa,  
di aderire ai contenuti dell' Accordo di Programma ex art. 34 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: "Comune di Rieti - PIN Campoloniano", in variante al vigente P.R.G

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO  
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 25 NOV. 2008





ALLEG. alla DELIB. N. 849  
21 NOV. 2008



REGIONE LAZIO



COMUNE DI RIETI

## ACCORDO DI PROGRAMMA

ex art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: "Comune di Rieti – P.I.N. Campoloniano", in variante al vigente P.R.G

### PREMESSO

Che il Comune di Rieti con Deliberazione di Consiglio n° 59 del 7-8 giugno 1996 ha individuato gli ambiti prioritari da assoggettare a Programma Integrato di Intervento ai sensi dell'art.16 della L. 179/1992;

Che con la medesima deliberazione sono state, fra l'altro, approvate le linee programmatiche e le finalità per ciascun ambito;

Che la Regione Lazio con D.G.R. 4060/1997 ha deliberato un finanziamento di £.4.583.124.000 per l'intervento di edilizia economica-popolare sovvenzionata previsto nel Programma Integrato, ai sensi dell'art.4 della L.179/1992 – quota di riserva per particolari categorie sociali, individuando l'I.A.C.P. di Rieti come Ente attuatore dell'intervento medesimo;

Che con nota prot. n. 1269 del 10 gennaio 1996 lo IACP della provincia di Rieti ha manifestato alla Fondazione Cariri IPAB, la volontà di realizzare con il finanziamento della Regione Lazio, un complesso residenziale per anziani sul lotto di proprietà della Fondazione, riservandosi di stipulare un'apposita convenzione tra i due enti;

Che con Deliberazione n° 76 del 12 luglio 1996 il Comune di Rieti ha approvato il Programma cittadino ai sensi dell'art.16 della L.179/1992, articolato in interventi plurifunzionali, fra i quali il Programma integrato in oggetto specificato, approvando contestualmente la localizzazione dei singoli interventi in variante allo strumento urbanistico comunale;

Che l'Amministrazione medesima con Deliberazione di Consiglio n. 49 del 17 dicembre 1998 ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni e opposizioni avverse al Programma Integrato in oggetto;



Che in data 12 novembre 1999 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cariri IPAB ha deliberato la volontà di procedere congiuntamente all'ex I.A.C.P. ora ATER della Provincia di Rieti alla realizzazione della struttura per anziani:

Che con delibera n. 12 del 26 febbraio 2004, il Consiglio di Amministrazione dell'ATER, ha approvato lo schema di convenzione con la fondazione Fondazione Cariri IPAB;

Che i proprietari delle aree interessate dal programma Integrato si sono riuniti in un consorzio, denominato "Consorzio Ater-Varrone Rieti", costituito con atto Notaio Paolo Gianfelice in data 28 maggio 2004, repertorio n. 684, raccolta n. 255 e finalizzato all'attuazione di quanto previsto nel P.I.N.;

Che lo stesso Consorzio ha proposto un progetto di Programma Integrato di Intervento che comprende, come meglio evidenziato nella tavola integrativa n. 2:

- INTERVENTO A (privato) CENTRO DI MEDICINA SPORTIVA E FORESTERIA – realizzato dal consorzio con proprie cure e spese su aree di proprietà del medesimo;
- INTERVENTO B (privato) CENTRO SPORTIVO RICREATIVO – realizzato dal consorzio con proprie cure e spese su aree di proprietà del medesimo;
- INTERVENTO C1 (privato) RESIDENZE PER PARTICOLARI CATEGORIE SOCIALI – costituito da due corpi di fabbrica, destinato a locazione e vendita, realizzato dal consorzio con proprie cure e spese su aree di proprietà del medesimo;
- INTERVENTO C2 (pubblico) RESIDENZE PER PARTICOLARI CATEGORIE SOCIALI – costituito da un corpo di fabbrica, destinato a locazione, realizzato dall'ATER della Provincia di Rieti con proprie cure e spese su aree di proprietà del consorzio che saranno cedute gratuitamente all'ATER stessa;
- INTERVENTO D (privato) CENTRO SPORTIVO RICREATIVO – realizzato dal consorzio con proprie cure e spese su aree di proprietà del medesimo;
- INTERVENTO E (pubblico) ATTREZZATURE COLLETTIVE – realizzato dall'ATER della Provincia di Rieti con proprie cure e spese su aree di proprietà del consorzio che saranno cedute gratuitamente all'ATER stessa;

Che con l'attuazione del Programma Integrato in oggetto si provvederà alla riqualificazione ambientale dell'area destinata a verde attrezzato e sport mediante la creazione di un servizio sociale e di un polo di servizi pubblici e privati destinati al tempo libero e ad attività sportive di tipo qualificato, ad integrazione e valorizzazione del complesso delle aree e attrezzature circostanti già esistenti. Gli interventi proposti comprendono iniziative finalizzate a realizzazione di: residenze pubbliche e private destinate a locazione e vendita per particolari categorie sociali come gli anziani e giovani coppie, con relativi servizi collettivi; strutture sportive e ricreative private; servizi privati per l'attività sportiva nel campo sanitario e logistico e opere di urbanizzazione primaria, con una incidenza percentuale del beneficio pubblico sul totale intervento pari a 4,29%;



Che con Deliberazione di Giunta n. 37 del 25 gennaio 2007, il Comune di Rieti ha approvato gli elaborati definitivi del Programma Integrato di Campoloniano, compreso lo "SCHEMA DI CONVENZIONE", che prevede, tra l'altro, la realizzazione da parte del Consorzio, conformemente agli elaborati progettuali, di tutte le opere di urbanizzazione primarie e secondarie e la cessione gratuita al comune di Rieti delle relative aree occorrenti;

Che il Comune di Rieti ha proposto alla Regione Lazio la conclusione di apposito Accordo di Programma per l'approvazione e la realizzazione del citato P.I.N. in variante al vigente P.R.G., ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 tramite Conferenza di Servizi;

Che la Regione Lazio tramite l'Area Programmi Urbani ed Edilizia Residenziale Pubblica ha convocato una Conferenza di Servizi preliminare, svoltasi in diverse sedute, a carattere istruttorio per l'esame e la valutazione degli interventi e delle problematiche connesse;

Che il Comune medesimo ha successivamente proposto alla Regione Lazio la conclusione di apposito Accordo di Programma per l'approvazione e la realizzazione del citato P.I.N. in variante al vigente P.R.G., ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Che la propedeutica Conferenza di servizi si è conclusa positivamente il 9 gennaio 2008;

### **PRESO ATTO**

Del verbale delle Conferenze di servizi svoltesi nei giorni: 23 marzo 2001 – 9 giugno 2005 - 26 ottobre 2005 - 28 marzo 2007 - 9 gennaio 2008;

Dei pareri e degli atti di seguito elencati :

#### **Ministero per i Beni e le Attività Culturali :**

- Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio: Parere di massima favorevole con condizioni reso con nota prot. n. 7330 del 27 luglio 2007 e confermato con nota prot. mbac-sba-laz n.186 del 9 gennaio 2008;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Roma, Rieti e Viterbo - Parere reso con nota prot. 2269/B del 24 luglio 2008, con le stesse prescrizioni del parere reso con nota prot. n.105799/08 del 17 giugno 2008, dalla Direzione Regionale Territorio e Urbanistica – Area 04;

#### **Comune di Rieti :**

- Attestazione rilasciata ai sensi dell'art. 3 della L. R. n. 1 del 3 gennaio 1986 dal Dirigente del Settore IV con nota prot.n.20948/98 del 21 settembre 1998, relativa alla non presenza di gravame di usi civici, corredata dalla perizia istruttoria redatta dal geometra Rodrigo Allegrozzi datata 2 settembre 1998 ed allegata alla delibera di Consiglio Comunale n.6 del 12 febbraio 2004 con la quale è stata approvata, tra l'altro, anche l'Analisi del



- Territorio, attestazione confermata dal Dirigente del IV° Settore del Comune di Rieti, nelle sedute di Conferenza di Servizi del 28 marzo 2007 e 9 gennaio 2008;
- Dichiarazione effettuata dal Dirigente del Settore IV° del Comune nella seduta di Conferenza di servizi del 9 gennaio 2008, relativamente alla compatibilità dell'intervento con le previsioni del Piano di Zonizzazione Acustica, adottato dal Comune medesimo con deliberazione di Consiglio n° 49 dell' 8 novembre 2004;

**Comando Prov.le VV.FF.-Rieti:**

Nulla osta all'intervento urbanistico proposto, con prescrizioni, reso con nota prot. n. 11689 del 9 gennaio 2008.

**ASL Rieti-Servizio Igiene e Sanità Pubblica:**

Parere igienico sanitario favorevole con condizioni, reso con nota prot. n. 5347 del 27 marzo 2007 e nella seduta di Conferenza di Servizi del 9 gennaio 2008.

**REGIONE LAZIO :**

- Parere unico favorevole con prescrizioni, reso dal rappresentante regionale nella seduta della Conferenza di servizi del 9 gennaio 2008;
- Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli-Area Valutazione Impatto Ambientale e Danno Ambientale: Pronuncia di verifica resa con nota prot. n. 135441 del 3 agosto 2007, contenente prescrizioni;
- Direzione Regionale Ambiente e protezione civile – Area Difesa del Suolo- Servizio Geologico Regionale: Parere favorevole con prescrizioni reso con nota prot. n. D2/2A/08/55003 fasc. 4410 del 12 aprile 2005;
- Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - Area 04 Urbanistica e beni Paesaggistici Nord (Prov. VT - RI e Ambito Lacuale Nord) : parere favorevole con prescrizioni reso nella seduta della Conferenza di servizi del 9 gennaio 2008 e con nota prot. n. 105799/08 del 17 giugno 2008;
- Direzione Regionale Agricoltura - Area 03-Ufficio Usi Civici e Diritti Collettivi: parere favorevole con prescrizione reso con nota prot. n. 185760/03 del 19 dicembre 2007.
- Direzione Regionale Piani e Programmi di Edilizia Residenziale – Area Attuazione Interventi di Edilizia Sovvenzionata, con nota prot. n. 197418 del 10 novembre 2008, la ha comunicato che il finanziamento di £.4.583.124.000 (€ 2.366.986,00), è ancora in essere;

**Tutto ciò premesso**

la Regione Lazio rappresentata dal Presidente p.t. ed il Comune di Rieti rappresentato dal Sindaco p.t. , convengono quanto segue

**Articolo I**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs.18.8.2000 n. 267, è approvato l'intervento denominato: "Comune di Rieti – P.I.N. Campoloniano", in variante al vigente P.R.G, quale risulta dal progetto definitivo, parte integrante del presente atto, che si compone degli



elaborati approvati con Deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 25 gennaio 2007 ed assentiti nella Conferenza di Servizi del 9 gennaio 2008, di seguito elencati:

a) *Elaborati generali*

- Relazione
- Inquadramento urbanistico
- Planimetria tipi d'intervento
- Planimetria catastale
- Planivolumetria
- Schema di convenzione
- Relazione integrativa a
- Relazione integrativa b
- Analisi dei vincoli – Zonizzazione P. R. G. vigente – Zonizzazione progetto di variante (tavola integrativa n. 1)
- Schemi planovolumetrici singoli interventi (tavola integrativa n. 2)
- Schemi planimetrici opere di urbanizzazione (tavola integrativa n. 3)

b) *Elaborati intervento "A" - Centro di medicina sportiva e foresteria*

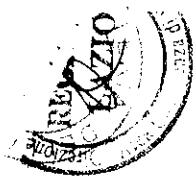
- Tav. n. 1 – Relazione
- Tav. n. 2 – Documentazione fotografica
- Tav. n. 3 – Inquadramento urbanistico
- Tav. n. 4 – Planimetria generale
- Tav. n. 5 – Schema rete fognante
- Tav. n. 6 – Verifiche urbanistiche
- Tav. n. 7 – Piante
- Tav. n. 8 – Prospetti e sezione

c) *Elaborati intervento "B" - Centro sportivo ricreativo*

- Tav. n. 1 – Relazione
- Tav. n. 2 – Documentazione fotografica
- Tav. n. 3 – Inquadramento urbanistico
- Tav. n. 4 – Planimetria
- Tav. n. 5 – Schema rete fognante
- Tav. n. 6 – Verifiche urbanistiche
- Tav. n. 7 – Piante
- Tav. n. 8 – Prospetti

d) *Elaborati intervento "Ca" - Residenze per particolari categorie sociali*

- Tav. n. 1 – Relazione
- Tav. n. 2 – Documentazione fotografica
- Tav. n. 3 – Inquadramento urbanistico
- Tav. n. 4 – Planimetria generale



- Tav. n. 5 – Schema rete fognante
- Tav. n. 6 – Verifiche urbanistiche -Piante
- Tav. n. 7 – Prospetti e sezioni

e) *Elaborati intervento "Cb" (Residenze per particolari categorie sociali) ed "E"(Attrezzature collettive)*

- Tav. n. 1 – Relazione
- Tav. n. 2 – Documentazione fotografica
- Tav. n. 3 – Inquadramento urbanistico
- Tav. n. 4 – Planimetrie generali
- Tav. n. 5 – Schema rete fognante
- Tav. n. 6 – Verifiche urbanistiche
- Tav. n. 7a – Edificio alloggi
- Tav. n. 7b – Edificio alloggi
- Tav. n. 8a – Edificio servizi
- Tav. n. 8b – Edificio servizi

f) *Elaborati intervento "D" - Centro sportivo ricreativo*

- Tav. n. 1 – Relazione
- Tav. n. 2 – Documentazione fotografica
- Tav. n. 3 – Inquadramento urbanistico
- Tav. n. 4 – Planimetria generale
- Tav. n. 5 – Schema rete fognante
- Tav. n. 6 – Verifiche urbanistiche -Piante
- Tav. n. 7 – Prospetti e sezioni

La variante urbanistica correlata all'intervento ed approvata con il presente Accordo di Programma è limitata alle sole aree interessate dall' intervento, con gli indici ed i parametri desumibili dal progetto, i cui elementi e dati fondamentali possono essere così riassunti :

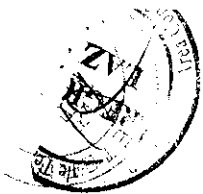
***Parametri volumetrici :***

|   |           |              |
|---|-----------|--------------|
| <i>A) Centro di medicina sportiva e foresteria</i>    | <i>mc</i> | <i>7000</i>  |
| <i>B) Centro sportivo ricreativo</i>                  | <i>mc</i> | <i>8000</i>  |
| <i>C) Residenze per particolari categorie sociali</i> | <i>mc</i> | <i>15000</i> |
| <i>D) Centro sportivo ricreativo</i>                  | <i>mc</i> | <i>4000</i>  |
| <i>E) Attrezzature collettive</i>                     | <i>mc</i> | <i>2000</i>  |

***Parametri della variante urbanistica :***

***P.R.G. vigente :***

|                             |            |              |
|-----------------------------|------------|--------------|
| <i>- verde di rispetto</i>  | <i>mq.</i> | <i>28235</i> |
| <i>- C1 (residenziali)</i>  | <i>mq.</i> | <i>3330</i>  |
| <i>- parcheggi pubblici</i> | <i>mq.</i> | <i>650</i>   |



- G3 -verde attrezzato mq. 40900
- Attrezzature collettive mq. 6100
- verde pubblico attrezzato mq. 8500

**Variante al P.R.G.:**

- attrezzature comuni "S" mq. 13882
- verde pubblico attrezzato mq. 11230
- parcheggi pubblici mq. 1870
- verde attrezzato "G" mq. 46953
- attrezzature collettive mq. 6100

Sono fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza alle prescrizioni di cui al successivo art .2.

## **Articolo 2**

La realizzazione del P.I.N. deve avvenire conformemente alle seguenti prescrizioni e raccomandazioni dettate dagli Enti competenti

### **Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio**

Ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 90 qualora nel corso delle opere venissero alla luce strutture e/o manufatti di interesse archeologico, deve esserne data immediata comunicazione alla Soprintendenza, la quale potrà chiedere le varianti ritenute necessarie alla salvaguardia degli eventuali rinvenimenti;

### **Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici del Lazio e Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - Area 04 Urbanistica e Beni Paesaggistici Nord (Prov. VT - Rieti e Ambito Lacuale Nord):**

Relativamente alla parte vincolata ai sensi dell'art. 142 lett. c) del D. Lg.vo 42/04 per la distanza di mt 50 a ridosso del corso d'acqua, gli interventi previsti riguardanti gli impianti sportivi e consistenti nella realizzazione di campi da tennis e parcheggi a raso, non dovranno prevedere alcun intervento in elevazione o volumetrico (quali pensiline, etc.) ma esclusivamente sistemazioni a terra. Gli interventi stessi dovranno essere, contestualmente alla loro realizzazione, opportunamente schermati con alberature a salvaguardia delle sponde riparali del corso d'acqua "Fosso Ranaro".

### **Regione Lazio - Dipartimento Territorio: Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli Area V. I. A.:**

- L'eventuale approvvigionamento delle risorse naturali dovrà avvenire nell'ambito dei limiti delle concessioni legittimamente vigenti nei diversi siti di cava;
- dovranno essere attuate le mitigazioni previste nello studio;
- sui presidi idraulici per il trattamento delle acque si dovranno effettuare periodici interventi di manutenzione;



- dovrà essere redatto un programma di cantierizzazione che assicuri una normalizzazione delle attività particolarmente impattanti quale il rumore, il sollevamento delle polveri, in maniera tale da non interferire con le attività residenziali e socio-economiche in essere, prevedendo tutti gli accorgimenti necessari per il mantenimento dei livelli ammissibili dalla vigente normativa nonché attraverso l'attuazione di azioni idonee che attuano la mitigazione degli effetti e al ripristino delle condizioni ante-operam (innaffiamento delle terre, contenimento delle polveri con teloni sui mezzi di trasporto, lavaggio della viabilità e dei mezzi, interdizione di accesso a soggetti estranei all'attività edilizia);
- l'eventuale approvvigionamento delle risorse naturali dovrà avvenire nell'ambito dei limiti delle concessioni legittimamente vigenti nei diversi siti di cava.

**Direzione Regionale Ambiente e protezione civile – Area 8 –Difesa del suolo, Servizio Geologico Regionale:**

- Siano rispettate obbligatoriamente tutte le indicazioni scritte e cartografiche riportate nella relazione geologica e negli elaborati a corredo dell'istanza, che non siano in contrasto con quanto indicato nelle prescrizioni che seguono;
- Siano rispettate, per le aree in oggetto, le indicazioni e le prescrizioni del parere emesso in data 01 ottobre 2003 prot. D2/2A/08/147444 per il nuovo PRG di Rieti, seppur non ancora approvato, che comunque questa Struttura intende prendere come riferimento di base per i vari interventi attuativi;
- Nella fase preliminare alla realizzazione di nuove opere, si dovrà procedere obbligatoriamente all'esecuzione di sondaggi geognostici ubicati in maniera da ottenere una visione tridimensionale della situazione geologico-strutturale; tali indagini dovranno accertare in modo puntuale le caratteristiche litologiche e stratigrafiche dei terreni, corredando i relativi progetti esecutivi con esauriente documentazione cartografica, calcoli relativi alla portanza dei terreni e dell'eventuale calcolo dei cedimenti dei terreni interessati dal bulbo delle pressioni trasmesse dalla costruzione;
- Le indagini siano mirate anche a verificare il grado di cedevolezza dei terreni e di liquefacibilità in presenza di evento sismico;
- Le fondazioni di nuovi fabbricati dovranno raggiungere i livelli più compatti e quindi essere necessariamente attestata su litotipi geologici che abbiano simili ed omogenee caratteristiche geomeccaniche in modo da limitare gli eventuali cedimenti differenziali ed avere comportamenti omogenei in situazione di evento sismico secondo quanto disposto dalle normative vigenti;
- Dovranno essere asportate completamente le coperture di terreno argillificato, alterato e di riporto;
- Siano realizzate idonee opere di regimazione delle acque meteoriche al fine di evitare qualsiasi fenomeno di dissesto indotto, d'erosione accelerata/lineare e fenomeni di impaludamento nelle porzioni topograficamente depresse; il materiale di risulta non utilizzato per le sistemazioni dei lotti dovrà essere messo a dimora in discarica autorizzata;
- Sia valutata la possibilità di creare "corridoi biologici" tra le aree da edificare ed i territori circostanti privi di insediamenti con particolare riferimento alle connessioni con la vegetazione dei corsi d'acqua naturali ed artificiali; nelle aree ove è prevista la



- sistemazione a verde delle pertinenze dell'edificato, si propone se possibile l'attuazione della tecnica del "pre-verdissement";
- Tutti gli elementi di vegetazione lineare, siepi, filari arborei, fasce frangivento dovranno per quanto possibile essere salvaguardati; l'eventuale vegetazione ripariale dovrà essere oggetto di particolare attenzione e laddove siano previsti interventi migliorativi dovranno essere osservate le indicazioni contenute nella D.G.R. 4340/96;
  - La realizzazione delle opere potrà avvenire solo a condizione che non sia turbato nel modo più assoluto l'equilibrio esistente dei terreni e l'assetto idrogeologico ed ogni intervento dovrà essere eseguito in conformità con le indicazioni delle circolari e della normativa vigente in tema di costruzioni in zona sismica.

**Azienda Unità Sanitaria Locale di Rieti:**

Dovranno essere trasmessi, da parte dell'Amministrazione Comunale, gli elaborati esecutivi per l'acquisizione del parere igienico sanitario sulle strutture previste.

**Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Rieti:**

Nella redazione dei singoli edifici, dovranno essere osservate integralmente le norme ed i criteri di sicurezza antincendio vigenti.

**Articolo 3**

Poiché l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale di Rieti entro 30 giorni, a pena di decadenza.

**Articolo 4**

A seguito dell'avvenuta ratifica consiliare di cui all'art. 3, il presente Accordo sarà approvato ed adottato ai fini urbanistici ai sensi dell'art. 34, c. 4, del D. Lgs. 267/00, con apposito atto formale del Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul BURL.

**Articolo 5**

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco del Comune di Rieti - o suo delegato - che lo costituirà con proprio atto formale e composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

**Regione Lazio:            Il Presidente**

**Comune di Rieti:        Il Sindaco**

**Roma, li**

